

tori di mezi fitti, i quali, quantunque habino el modo de pagar, sono *tamen* renitenti contro ogni honestà, imperochè in questo urgentissimo bisogno per aiutar la terra doveriano *sponte* pagar i dicti mezi fitti che è graveza universal et honestissima: et essendo necessario a questi tal poner un spiron per darli causa de far el dover suo, però l'anderà parte: che tutti quelli sono de questo Conseglie, et che intrano in quello *quoquo modo*, fra termine do zorni haver debano portà el suo bolletin de haver pagadi li mezi fitti, altramente siano *immediate* expulsi de questo Conseglie. Quelli veramente zentilhomeni che hanno officii et che intrerano in dicti officii, et *similiter* i scrivani et nodari non possano exercitar l'oficio suo, se non haverano apresentà el dicto bolletin de haver pagà i mezi fitti. Et questo instesso se intenda de tutti i altri officiali et salariati de la Signoria nostra, et *similiter* de li sansari de Rialto et de fontego *ut supra*.

Item, *dil provedador Gradenigo*, fo etiam *lettere portate per domino Bonino degan de Treviso, date in campo apresso Gradischa, a dì 10, hore 14*. Come questa matina non è stato a cavallo per haver fato far alcuni gradizi per le artellarie e passato l'Isonzo a pe'. Scribe, mandando il pan per là, vardi di le artellarie; è di là un pezo: per quelli di la terra, con uno schiopeto over archobuso fu ferito domino Orlando da le artellarie verso la nadega, e tien li habi tochato l'osso; l'ha fato medegar e si manderà a Udene. Item, la terra è di opinion di tenirsi, et è situada in quella campagna spazada. E per la descretion fata per il capitano, non harano munition solo per tutto doman; sicchè sono di pessima voglia. Non è ancora zonto là polvere, nì balote. Di virtuarie de li era stà proviste al bisogno, e di formenti di la Signoria harà 60 stera di pan al zorno. Per via di Udene, San Daniel, Fagagna e di là dil Taiamento, il primo zorno vene cara 27, el secondo per la via fu tolto li boi a li cariazatori, *adeo* niun vol più portar pan in campo, e il pan fu messo a sachò. Volea far la provision; quelli capi non li hanno risposto; le zente d'arme fanno cosse teribile, per li soi danari è passà do mexi non hanno auti. Item, dimanda danari e li orzi. Item, terza note li vene la febre, non volse dir niente per non disordenar, et hora ne ha grande con gran passion di cuor, et è in campagna con fredi grandissimi manchando di ogni cossa.

169 A dì 13, fo Santa Lucia. *La matina fo letere dil provedador Griti, date in certa villa sotto Feltre*. Come andava a Seravale dove era Zuan

Paulo Manfron reduto, per redur le zente e unirle insieme. Et à aviso todeschi voleno venir di longo. Scrive molti discorsi, *ut in litteris*; et se dice i nimici è intradi in Cividal, perchè de li se vede fuogi; dubita non lo brusano, e altre particularità *ut in litteris*.

*Di Gradischa, dil provedador Gradenigo*, Non so letere alcuna et mancho di Roma, che con gran desiderio erano aspetate.

Et volendo li savij far ozi Pregadi per far la commisione a l'orator nostro va a Roma, non essendo zonte letere di Roma, fo terminato in Colegio non far ozi Pregadi e farlo doman, et però li consieri ordinono Gran Consejo *lizet* poche vox vi era.

*Di Vicenza, di sier Mathio Sanudo pagador, vidi lettere di 11*. Come ha per via di Mantova da più persone el ealar di sguizari numero 30 mila, e aver fato certo capitano loro nominato *ut in litteris*, con juramento dove li sarà devedato il passo passarli per forza di arme, over morti tutti, et andarsene senza acordarse con alcuno potentado fino sia davanti il Pontefice, et che francesi haveano fato il possibile che il signor Zuan Jacomo Triulzi cavallachesse contra essi sguizari, el qual si ha excusato dicendo aver juramento e fede non andar in persona contra ditti sguizari da Bologna. Hasse li Bentivoy e la loro parte portavano le sue robe fuori di la terra. Si dice el Papa esser ussito di Roma, e aver fato tirar 27 pezi de artellaria grossa fuora; el vicerè di Napoli e il ducha de Termini si dice esser zonti a Rimano.

Dil provedador Griti nulla si ha.. Ozi tien sia zonto a Feltre; va con gran cuor per trovarse con li inimici, et *maxime* el signor governador. Il Manfron con le altre zente era 8 mia più avanti di là Cividal a certo passo. I nimici si dice sono 4000, di li qual 1400 è a soldo, il resto è comandati, senza Mercurio Bua et Zinganeto con cavali 170. Di Verona hasse certi cavali e santi venuti di Lignago per tuor le virtuarie, et *maxime* farine e formenti che per avanti erano stati con scorta conduti in Verona cara 70; par li diti ne habino tolto bona parte, et conduti in Lignago. Diman pagerà la compagnia di Meleagro, qual è alozata a l'Olmo, mia 4 lontan de li etc.

Da poi disnar, fo Gran Consejo, fato podestà a Castelfranco sier Alban Zane fo XL qu. sier Andrea, podestà a Porto Bufolè, sier Zuan Francesco Gradenigo qu. sier Lionello. Item, fo mandato zoso a la leze sier Zuan Arimondo qu. sier Zorzi eleto castelan a Vicenza, per esser intrado in election e visto per il Doze aver tolto più di una balota nel capello di mezo.